

LENTA NON È LA LUMACA



**nuova produzione del Teatro Stabile d'Abruzzo, in collaborazione con Terrateatro.
testo e regia Ottaviano Taddei, con Cristina Cartone e Stefania Scartozzi.**

Lo spettacolo, realizzato nell'ambito del progetto del TSA Sistema Cultura Abruzzo, è liberamente ispirato a "Storia di una lumaca che scoprì l'importanza della lentezza" di Luis Sepúlveda, una favola che parla di pace, collaborazione, generosità, amicizia tra diversi, empatia e coraggio di andare contro corrente. Per ricordare a tutti che "...la diversità è ricchezza e che va difesa come espressione più gioiosa della vita. La diversità non separa, ma unisce quando si ha la volontà di capirla". Ma soprattutto che il tempo è prezioso e non sempre è un bene vivere freneticamente: rischiamo di perdere gli appuntamenti importanti che la vita ci riserva. Meglio essere lenti. Un prato ricco di "saporite" piante di dente di leone, una vita tranquilla ed abitudinaria e poi... ecco, all'improvviso, una giovane lumaca che pretende di sconvolgere questo quieto ordine con la sua curiosità e le sue domande insensate. "Meglio che te ne vada!" Le suggeriscono, o meglio, le ordinano le altre lumache. Così la bestiola "ribelle" annuncia alle compagne la sua decisione di allontanarsi, suscitando disapprovazione e anche sarcasmo, per cercare chi potrà offrire una risposta alle sue domande: "Perché non abbiamo un nome e perché siamo lente?". Lungo la strada incontrerà animali diversi, tra i quali un gufo un po' rattristato e delle sagge tartarughe. Saranno loro a battezzarla e a dare un senso alla sua ricerca.